

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

31 DICEMBRE 2019



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Mirko Degli Esposti

Consiglieri

Giampaolo Amadori

Elisabetta Chiusoli

Marco Degani

Marco Degli Esposti

Sindaco Unico

Alessandro Saccani

Introduzione

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2019 di Fondazione Alma Mater (di seguito anche abbreviata come *Fondazione*). Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità: esso rappresenta pertanto con chiarezza e in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428. Pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non viene redatta la relazione sulla gestione, ma il Bilancio è accompagnato da una Relazione che illustra le attività, i risultati e l'andamento della gestione, come previsto dall'art.10 dello Statuto.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del Bilancio

La valutazione delle voci di Bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423-ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di Bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente: non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente. Si segnala, a tal fine, che le immobilizzazioni sono esposte al netto dei relativi fondi rettificativi così come indicato

dal novellato art. 2435-bis Codice Civile e che le tabelle della Nota Integrativa forniscono gli elementi utili per la comparazione delle voci.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di Bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati, ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del Codice Civile, i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di Bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Fondazione non ha adottato il criterio di valutazione del "costo ammortizzato" avvalendosi della facoltà espressamente prevista per i soggetti che redigono il Bilancio in forma abbreviata.

Informazioni varie - Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in Euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono crediti o debiti in valuta estera.

Stato Patrimoniale Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, inclusivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, stimato come segue:

- i programmi software sono ammortizzati in tre esercizi;
- gli oneri pluriennali sono ammortizzati in cinque esercizi;
- le migliorie su beni di terzi, relative a lavori di manutenzione eseguiti sugli immobili concessi in comodato, sono ammortizzate a quote costanti in base al minore tra la durata dei contratti di locazione o di comodato cui si riferiscono e il periodo della loro vita utile;
- l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, è stato iscritto con il consenso del Revisore nel limite dell'importo effettivamente pagato. È ammortizzato in cinque esercizi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti, ad eccezione dell'avviamento per il quale non è ammesso il ripristino di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, di produzione o di conferimento. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote di seguito riportate, ritenute rappresentative della vita utile dei beni:

Immobilizzazioni materiali attività istituzionale:

- mobili per ufficio	15%
- arredi per ufficio	20%
- macchine elettroniche ufficio	20%
- computer e hardware	20%
- apparecchiature digitali	20%
- attrezzatura varia	20%
- telefoni cellulari	20%

Immobilizzazioni materiali attività commerciale:

- macchine elettroniche ufficio	20%
- impianti specifici	15%
- mobili e arredi	12%
- apparecchiature digitali	30%
- attrezzatura varia	25%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno le cause della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Ai sensi dell'art. 25 L. 413/91 e dell'art. 10 L. 72/83 si rende noto che sulle immobilizzazioni materiali non sono state fatte rivalutazioni né deroghe ai criteri di valutazione civilistica ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile.

I fabbricati, che sono ad uso di civile abitazione e rientrano nell'area istituzionale dell'attività, non vengono ammortizzati come consentito dal principio contabile OIC 16, anche in considerazione della natura degli stessi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.). Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni di carattere strumentale sono da tempo nel patrimonio della Fondazione Alma Mater.

Rimanenze

Lavori in corso

La valutazione delle rimanenze è effettuata in base ai costi rendicontati sui progetti oggetto di contribuzione a fondo perduto.

L'iscrizione a rimanenze dei progetti istituzionali si ritiene corretta alla luce delle deliberazioni degli Enti finanziatori che regolano i contributi erogati; si evince, infatti, che l'atto di assegnazione sui progetti garantisce l'assegnazione dei contributi alle condizioni e con le modalità previste nei relativi atti.

L'attività di controllo in sede di rendicontazione è da intendersi come attività di verifica in cui può accadere un fenomeno, non potenziale, di correzione e rettifica dei contributi.

I progetti rappresentano un evento economico/finanziario non circoscritto a un solo esercizio di competenza, ma una prestazione unitaria con la caratteristica peculiare della pluriennalità.

L'evento finanziario dell'incasso del contributo non è, quindi, fonte insindacabile di certezza nell'allocatione dei ricavi a Bilancio.

Appare conforme, al fine di rispettare i principi della prudenza e chiarezza, pur nel sinallagma imprescindibile della competenza economica, illustrare l'operazione con:

- l'addebito finanziario del contributo ad acconti ricevuti al momento dell'incasso;
- l'iscrizione delle rimanenze finali in attesa del verificarsi della rendicontazione finale approvata che autorizzi l'iscrizione a ricavi aventi, a quel punto, i requisiti di certezza e definitività.

Per quel che attiene la quota di spese generali rendicontate sui progetti, è rappresentata dai costi generali riconducibili alle commesse sulla base delle regole dei singoli programmi di finanziamento, perché funzionali alla loro attuazione.

In sede di approvazione del rendiconto da parte dell'Ente finanziatore, che sancirà il titolo definitivo del provento, potranno essere effettuati conguagli o rettifiche in merito alla determinazione delle spese generali.

Merci

Le rimanenze di prodotti, invece, si riferiscono interamente alle giacenze di merci beni per la commercializzazione e sono pertanto iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo. La configurazione di costo adottata è il metodo FIFO. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto degli eventuali costi ancora da sostenere.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, valore che corrisponde al valore nominale degli stessi, ridotto al valore di presumibile realizzazione tramite l'iscrizione di appositi fondi svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non compaiono più in Bilancio essendo stata dismessa la gestione del patrimonio mobiliare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono determinati secondo il principio della competenza temporale.

In particolare, nella voce ratei e risconti attivi, sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e gli oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Stato Patrimoniale Passivo

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stato stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro vigenti fino alla chiusura del precedente esercizio.

Il debito corrisponde alla somma delle singole indennità maturate in capo ai dipendenti alla data del 31 dicembre 2019 al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile e natura determinata, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili, essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Debiti

I debiti e le altre passività sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale.

Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in Bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in Bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti (IRES 24%, IRAP 3,9%).

Imposte differite

Si informa che non si è ritenuto di rilevare la fiscalità differita e anticipata, anche in virtù di prudenti valutazioni relative agli imponibili fiscali futuri.

STATO PATRIMONIALE

Attivo

Immobilizzazioni

I prospetti con il dettaglio della movimentazione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie sono riportati in allegato alla presente Nota Integrativa (*Immobilizzazioni Immateriali Allegato 1 – Immobilizzazioni Materiali Allegato 2 – Immobilizzazioni Finanziarie Allegato 3*), nei quali sono riportati per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo, le svalutazioni effettuate e i saldi finali alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Euro	0
Saldo al 31/12/2018	Euro	58
Variazioni	Euro	(58)

La posta è rappresentata dalle immobilizzazioni immateriali relative all'attività istituzionale e commerciale. La voce include licenze per l'utilizzo di programmi software e applicativi internet, oltre migliorie su beni di terzi. La posta include le migliorie su beni di terzi relative alle spese sostenute per la sede operativa di Via delle Belle Arti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Euro 1.253.020
Saldo al 31/12/2018	Euro 1.249.611
Variazioni	Euro 3.409

Immobilizzazioni materiali attività istituzionale

Le immobilizzazioni materiali destinate all'attività istituzionale comprendono macchinari e impianti generici, mobili e arredi, macchine elettroniche per l'ufficio ed attrezzatura varia e minuta.

Per quel che attiene ai fabbricati civili, si tratta degli immobili acquisiti a patrimonio a seguito della fusione con la Fondazione Aloisi Pertini. Tali immobili sono stati iscritti al valore rinveniente dal Bilancio della Fondazione Aloisi Pertini al 14 ottobre 2002, data di effetto della fusione, incrementati delle manutenzioni straordinarie eseguite negli anni successivi. Il valore di detti fabbricati è stato adeguato, nel corso dell'esercizio 2007, al valore risultante dall'atto notarile di trasferimento, a favore della Fondazione Alma Mater, dell'usufrutto quantificato al netto del tasso di inflazione calcolato a *forfait* all'anno di riferimento della nuda proprietà.

In ottemperanza a quanto previsto all'art. 2426 comma 1 n.3 del Codice Civile, dato che, alla data di chiusura dell'esercizio precedente, l'immobilizzazione materiale costituita dal fabbricato denominato "Villa Stella" risultava durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo il costo di acquisizione pertanto, nell'esercizio 2018, si è ritenuto opportuno effettuare una svalutazione dell'importo residuo fino ad un valore di 1.100.000 in quanto questo importo è stato avvalorato da una specifica stima diretta e quindi allineato ai valori di mercato.

Immobilizzazioni materiali attività commerciale

Tra le immobilizzazioni materiali si sono distinte quelle esclusivamente destinate all'attività commerciale: si tratta di apparecchiature e strumentazioni utilizzate unicamente per i progetti, la ricerca e le altre attività commerciali di Fondazione, pertanto l'aliquota di ammortamento è calcolata in ragione dell'utilizzo correlato alla realizzazione dei progetti stessi.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Euro 0
Saldo al 31/12/2018	Euro 75.000
Variazioni	Euro (75.000)

La voce di Bilancio accoglie il valore delle partecipazioni in Società, Consorzi ed Associazioni detenute da Fondazione Alma Mater al 31 dicembre 2019.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla vendita della partecipazione detenuta nella società UNIMATICA S.p.A. pari al 15% del capitale sociale della società, realizzando una plusvalenza di Euro 105.000.

La voce al 31 dicembre 2019 risulta così composta:

<i>Società</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Possesso</i>	<i>Valore di iscrizione</i>	<i>Fondo svalutazione</i>	<i>PN ultimo Bilancio</i>	<i>Risultato ultimo Bilancio</i>	<i>Valore contabile</i>
Alma Mater S.r.l. in liquidazione	50.000	100,00%	120.000	(120.000)	(108.733)	289	-
Totale			120.000	(120.000)			-

Riportiamo, in *Allegato 5*, il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato, ai sensi del disposto dell'art. 2426 comma 4 del Codice Civile.

Per quanto riguarda la partecipazione nella controllata Alma Mater S.r.l. in liquidazione, la società aveva subito rilevanti perdite nell'esercizio 2012 ed è stata posta in liquidazione in data 20 novembre 2013. Il valore di carico della partecipazione era stato azzerato e negli esercizi precedenti ed era stato stanziato il fondo per la liquidazione della controllata. Al 31 dicembre 2019 il fondo ammonta complessivamente a Euro 167.537.

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Euro 6.004.677
Saldo al 31/12/2018	Euro 5.009.115
Variazioni	Euro 995.562

	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Rimanenze	603.859
Crediti	4.766.637
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
Disponibilità liquide	634.181
Totale	6.004.677

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Euro 603.859
Saldo al 31/12/2018	Euro 683.302
Variazioni	Euro (34.443)

Alla data del 31 dicembre 2019 la voce risulta essere composta da rimanenze connesse all'attività istituzionale per complessivi Euro 348.373 e all'attività commerciale per Euro 256.094. Nello specifico, le rimanenze commerciali sono inerenti al progetto LASDR Libia per Euro 208.318,40 e al progetto PIL Fondazione Aldini Valeriani per Euro 1.500, mentre la restante parte pari a Euro 46.275,67 si riferisce a rimanenze di magazzino del merchandising a marchio *Alma Mater Studiorum-Università di Bologna*. Le rimanenze istituzionali invece sono inerenti al Master "ERMA" a.a.2018/2021 per euro 203.105,07, al Progetto Climate Spark per

euro 7.208,82, al Progetto Climate KIC per euro 82.796, al Progetto Climate KIC Journey per euro 5.164,43, al Progetto Climate KIC Catapult Cities per euro 10.246,27, al progetto Cost Mechanochemistry for sustainable industry per euro 39.852,49.

Per le rimanenze costituite da merci relative al negozio UniboStore (la cui attività è cessata in data 06/12/2018) dal momento che il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato è risultato minore rispetto al relativo valore contabile, nel corso dell'esercizio precedente, si è ritenuto opportuno nel 2018 effettuare una svalutazione, pari ad Euro 18.500, fino a tale minor valore. Il fondo è stato utilizzato nel 2019 a seguito della cessione senza rivalsa dei prodotti di merchandising obsoleti.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo per effetto dell'esposizione al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La loro composizione al 31 dicembre 2019 è di seguito dettagliata:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	31/12/2018	31/12/2019
Crediti v/clienti	€ 2.981.697	4.498.003
Svalutazione crediti	€ -109.418	-98.278
Acconti a fornitori	€ 8.498	7.446
Erario c/o IVA	€ 41.242	38.349
Erario c/saldo Irap		18.535
Altri crediti v/erario	€ 1.350	1.350
Note di credito da ricevere	€ 726	11.821
Note di debito da emettere	€ 26.949	252.696
Altre crediti a breve commerciali	€ 4.972	4.972
Crediti diversi	€ 30.654	30.654
Crediti v/enti previdenziali	€ 967	967
	€ <u>2.987.638</u>	<u>4.766.517</u>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/2018	31/12/2019
Depositi cauzionali	€ 120	120
	€ <u>120</u>	<u>120</u>

La voce *Crediti diversi* si riferisce ai crediti vantati dalla Fondazione nei confronti di partecipate dismesse nel corso degli esercizi, registrati a seguito di approvazione del Bilancio finale di liquidazione; nel 2017 si è ritenuto di accantonare l'importo pari a Euro 3.653 al fondo svalutazione crediti, relativamente a crediti di dubbia esigibilità verso il Consorzio Sinapsi, il Consorzio Isfod e Idea srl. Nel 2018 è stato iscritto il credito derivante dalla chiusura del Consorzio Spinner in liquidazione, poi incassato prima della chiusura dell'esercizio 2018.

La voce *Altri crediti a breve commerciali* si riferisce per Euro 4.972 ad anticipazioni nei confronti della controllata.

Il fondo svalutazione crediti non ha subito incrementi perché si è ritenuto che gli accantonamenti degli anni precedenti per crediti di dubbia esigibilità fosse già adeguato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Euro 0
Saldo al 31/12/2018	Euro 0
Variazioni	Euro (-)

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Euro 634.181
Saldo al 31/12/2018	Euro 1.383.056
Variazioni	Euro (748.875)

	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Depositi bancari	633.603
Denaro e valori in cassa	578
Totale	634.181

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori in cassa alla data del 31 dicembre 2019.

Le disponibilità liquide si riferiscono principalmente ai saldi attivi registrati sul conto ordinario presso Carisbo, sul conto ordinario presso Unicredit e ai conti dedicati alla gestione delle attività dell'Istituto Confucio e della Cattedra Re Abdul Aziz.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Euro 51.113
Saldo al 31/12/2018	Euro 30.785
Variazioni	Euro 20.328

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi oneri o proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Il dettaglio della voce al 31 dicembre 2019 risconti attivi è rappresentato nella tabella che segue:

	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Altri progetti istituzionali	29.160
Altri progetti commerciali	619
Spese generali	21.334
Totale	51.113

La voce relativa ai risconti attivi include principalmente il risconto di costi sostenuti a fronte di commesse istituzionali che troveranno i relativi contributi nel prossimo esercizio e i costi delle assicurazioni di manifestazione finanziaria anticipata e dei buoni pasto acquistati ma non ancora erogati al personale.

Al 31 dicembre 2019 non si registrano ratei attivi.

Passivo

Patrimonio netto

Per quanto riguarda il prospetto delle variazioni avvenute nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 nei conti del patrimonio netto, si rimanda all'apposito allegato (*Allegato 4*).

Il Patrimonio risulta essere così composto:

Saldo al 31/12/2019

Fondo patrimoniale di garanzia	500.000
Fondo patrimoniale di gestione	613.752
Patrimonio della Fondazione	0
Fondo Consortile Interprovinciale Vincolato	0
Riserva Fondazione Aloisi Pertini	0
Riserva conto copertura perdite	0
Utili (perdite) esercizi precedenti	0
Risultato della gestione	19.990
Totale	1.133.742

In data 23 maggio 2014 la Prefettura di Bologna ha comunicato l'approvazione delle modifiche statutarie della Fondazione richiedendo peraltro una precisazione in merito alla quantificazione della dotazione patrimoniale; in data 26 giugno 2014, con atto pubblico, è stato dato atto che il fondo patrimoniale di garanzia della Fondazione ammonta a Euro 500.000 e il fondo patrimoniale di gestione a Euro 233.768. Il fondo di gestione è stato altresì incrementato per complessivi Euro 509.865 dal risultato degli esercizi dal 2013 al 2017 e ridotto per complessivi Euro 129.881 per la perdita registrata nell'esercizio 2018. Il Patrimonio netto si incrementa ulteriormente per il risultato registrato nell'esercizio 2019.

Risultato della gestione

Il Bilancio di Fondazione Alma Mater, chiuso al 31 dicembre 2019, evidenzia un risultato complessivo di gestione ordinaria molto positivo e pari a Euro 144.800, mentre il risultato di gestione è influenzato dal conseguimento nell'anno di una plusvalenza per la vendita delle azioni detenute in Unimatica spa e dall'accantonamento per gli interventi di riorganizzazione personale e piano di informatizzazione. Per una descrizione più approfondita delle attività intraprese si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla gestione.

Fondi rischi

Saldo al 31/12/2019	<u>Euro 454.111</u>
Saldo al 31/12/2018	<u>Euro 337.909</u>
Variazioni	<u>Euro 116.202</u>

Di seguito si riporta la composizione del Fondo rischi oneri:

	al 01/01/2018	Variazione	al 31/12/2019
Fondo rischi	337.909	-23.798	314.111
Fondo oneri		+140.000	140.000
Totale	337.909	+116.202	454.111

Di seguito si evidenziano la composizione del fondo e i relativi utilizzi alla data del 31/12/2019.

Come descritto precedentemente nella sezione relativa alle immobilizzazioni finanziarie, la Fondazione ha stanziato nel 2014 e nel 2015 un importo pari a Euro 167.537 quale miglior stima dei costi da sostenere per la chiusura della procedura di liquidazione della controllata Alma Mater S.r.l. in liquidazione.

Relativamente alla gestione della sede dell'Ateneo a Buenos Aires, attuata da Fondazione attraverso la sua succursale argentina, nel 2018 si è ritenuto di procedere a stanziare due fondi: un primo fondo pari a Euro 35.874 relativo ai conguagli del risultato di chiusura 2018 della succursale in fase di ultima definizione all'approvazione del bilancio 2018 e da utilizzare per futuri conguagli, e un fondo di Euro 110.700 che rappresenta l'indennità per anzianità di servizio da corrispondere ai dipendenti della succursale in caso di licenziamento o trasferimento dei rapporti di lavoro nuovamente in capo all'Ateneo.

Nel 2018 la Fondazione ha stanziato un fondo pari a Euro 23.798 per i costi legati al completamento nel 2019 delle azioni relative all'accordo quadro fra l'Ateneo e Fondazione per le attività di promozione dei corsi internazionali. Nel corso dell'esercizio 2019 il fondo è stato utilizzato interamente a seguito del sostenimento dei costi relativi all'attività di promozione.

Nel 2019 si è proceduto infine a stanziare un fondo pari ad Euro 140.000 finalizzato alla copertura degli oneri relativi a riorganizzazione, personale e informatizzazione, di cui euro 60.000 relativi al piano del personale ed euro 80.000 relativi alla parte informatica. Già a partire dal 2018 e confermate nel 2019, sono state deliberate dal CDA di Fondazione due specifiche esigenze organizzative riguardanti il personale interno e il processo di informatizzazione delle strutture informatiche e digitali. I percorsi legati a questi due interventi sono stati avviati nel corso del 2019, quindi in chiusura del Piano Strategico 2017/2019, ma gli oneri di realizzazione saranno sostenuti finanziariamente negli anni successivi, quindi a valere sul nuovo Piano Strategico 2020/2022. Le azioni relative a queste variazioni organizzative, tuttavia, sono da considerarsi in continuità fra i due piani strategici, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria delle azioni. Questi interventi richiederanno un importante sforzo economico e organizzativo ma si rendono oltremodo necessari per snellire e velocizzare i processi di lavoro, potenziare le integrazioni dei sistemi operativi e la gestione dei dati e informazioni, completare i processi di dematerializzazione e digitalizzazione delle procedure.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Euro 396.698
Saldo al 31/12/2018	Euro 324.584
Variazioni	Euro 72.114

La variazione dell'anno è così costituita:

Saldo iniziale	324.584	
Erogazioni nell'esercizio		-8.645
Accantonamento dell'esercizio		80.759
	Totale	396.698

Rappresenta l'accantonamento in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore, e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono così dettagliati:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo		31/12/2018	31/12/2019
Acconti	€	190.218	307.228
Transito fondi	€	78.907	71.318
Fornitori	€	387.276	603.566
Debiti a breve commerciali	€	8.421	5.637
Debiti v/istituti previdenziali	€	76.682	78.227
Debiti v/dipendenti e collaboratori	€	365.656	337.581
Fatture e note da ricevere	€	1.903.970	1.951.559
Debiti a breve istituzionali	€	36.794	35.000
Debiti v/erario per ritenute ed Iva split	€	147.079	191.551
Atri debiti tributari	€	1.026	1.983
Erario c/saldo Ires	€	608	3.325
Erario c/saldo Irap	€	6.448	
Debiti v/Alma Mater	€	120.174	120.174
	€	<u>3.323.259</u>	<u>3.707.149</u>

Tali debiti sono tutti dovuti entro l'esercizio successivo. Nessuna garanzia è stata rilasciata a fronte di tali finanziamenti, né dalla Fondazione né da terzi.

Gli acconti da clienti, pari a Euro 307.228, rappresentano per euro 1.463 acconti a fornitori commerciali o quote di iscrizione ad eventi ricevute erroneamente; per la parte più consistente si riferiscono principalmente gli anticipi erogati dagli Enti finanziatori relativi ai progetti commerciali soggetti a rendicontazione Tali importi si riferiscono al progetto PII Fondazione Aldini Valeriani per Euro 1.500, al progetto LASDR Libia per Euro 187.274, al progetto Cost Meccanochimica per Euro 74.491 e al progetto Climate KIC per Euro 42.500.

La voce *Transito fondi* fa riferimento al debito relativo ai flussi finanziari ricevuti dall'Ateneo di Bologna e indirizzati agli Enti gestori dei Master, e alle donazioni incassate in nome e per conto dell'Ateneo relative ai progetti di fundraising "Dona Ora" e "Orto Botanico".

La composizione della voce debiti verso Erario è la seguente:

	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Erario c/ritenute d'acconto dipendenti	44.594
Erario c/ritenute d'acconto profess. e occasionali	34.029
Erario c/ritenute d'acconto co.co.co.	21.623
Iva da Split Payment	91.305
Totale	191.551

La voce *Debiti verso il personale* è costituita unicamente dagli stipendi da liquidare a dipendenti e collaboratori al 31 dicembre 2019 e dall'imputazione dei costi di competenza dell'esercizio per le buste paga ancora da emettere.

La composizione della posta altri debiti è la seguente:

	<i>Saldo al 31/12/2019</i>
Debiti a breve commerciali	5.637
Debiti a breve istituzionali	35.000
Debiti verso Alma Mater S.r.l.	120.174
Debiti verso altri	83.535
Totale	244.346

I *Debiti a breve commerciali* sono costituiti principalmente da note di credito commerciali che saranno emesse nell'esercizio successivo a storno di fatture emesse nel 2019.

I *Debiti a breve istituzionali* sono relativi a impegni di spesa a valere su esercizi precedenti a fronte dello svolgimento delle attività istituzionali della Fondazione, in particolare per l'unità di personale in assegnazione da parte dell'Ateneo.

I *Debiti verso Alma Mater S.r.l. in liquidazione* sono costituiti dall'acquisizione, avvenuta nel 2011 mediante cessione pro-soluto dalla controllata, di un credito vantato nei confronti dell'Associazione Almae Matris Alumni, per complessivi Euro 161.773 al prezzo di Euro 51.773. Il prezzo teneva conto dei rischi connessi alla riscossione di tale credito stante la sostanziale inattività dell'Associazione. Nel 2014, a seguito della transazione conclusa con l'Associazione, la Fondazione si è fatta carico del credito residuo di Euro 34.110 ancora in capo alla controllata. In data 5 giugno 2014, inoltre, la Fondazione ha acquistato dalla controllata il ramo d'azienda inerente l'attività di merchandising di prodotti a marchio *Alma Mater Studiorum-Università di Bologna*. Il prezzo di acquisto dell'azienda, comprensivo di merci, avviamento, beni mobili e dominio Internet, è stato fissato in Euro 165.000. Il pagamento del prezzo al netto del debito per il TFR e gli eventuali ratei maturati dalla dipendente subentrata nell'organico di Fondazione Alma Mater è stato suddiviso in quattro tranches di Euro 34.291, delle quali tre già versate nel 2014 e una non ancora versata.

La voce *Debiti verso altri* accoglie principalmente i debiti verso istituti di previdenza e assistenza (INAIL, INPS e altri enti previdenziali) relativi ai contributi dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e occasionali.

Non sono presenti debiti oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre 2019 non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce ratei è così dettagliata:

Saldo al 31/12/2019

Prestazioni progetti istituzionali	49
Prestazioni progetti commerciali	273
Spese generali	1.887
Ratei esercizi precedenti	9.287
Totale	11.496

La composizione della voce risconti è la seguente:

Saldo al 31/12/2019

Spese generali	0
Proventi formazione istituzionale	1.429.117
Proventi formazione commerciale	176.496
Totale	1.605.613

I risconti passivi derivanti da proventi istituzionali, per circa Euro 1.368.856 rappresentano la corretta rettifica all'imputazione per competenza dei proventi maturati in relazione a contributi e quote di iscrizione a Master e Corsi di formazione che hanno avuto una manifestazione numeraria anticipata; l'importo di circa Euro 60.261 si riferisce alle attività di natura istituzionale dell'Istituto Confucio, la cui competenza economica si manifesterà nell'esercizio successivo.

I risconti passivi derivanti da proventi commerciali si riferiscono principalmente per circa Euro 132.705 a Corsi di formazione o convegni dell'Area Alta Formazione che sono stati rinviati al 2020, per circa Euro 20.031 agli studi scientifici in area medica commissionati da Diasorin, Hima, etc., per Euro 14.643 all'attività di Uniboinlaurea per la quota di competenza dei costi indiretti FAM a valere sulla sessione di marzo 2020, mentre l'importo residuo ad altri progetti.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un risultato positivo di Euro 19.990, alla cui formazione hanno contribuito:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31.12.2019	Bilancio al 31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.109.362	6.243.961
Variazione delle rimanenze di lavori in corso	-79.637	121.093
Altri ricavi e proventi	52.472	126.953
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	160.954	200.623
Costi per servizi	4.128.036	4.196.024
Costi per il godimento di beni di terzi	108.364	269.518
Costi per il personale	1.498.124	1.231.289
Ammortamenti e svalutazioni	4.230	455.062
Variazioni rimanenze mat. prime, consumo, merci	-45.194	-119.844
Accantonamento per rischi	0	110.700
Altri accantonamenti	0	0
Oneri diversi di gestione	222.882	173.637
Margine della produzione	4.802	-25.001
Proventi da partecipazioni	105.000	0
Altri proventi finanziari	83	144
Interessi ed altri oneri finanziari	404	386
Svalutazioni	0	0
Proventi straordinari	0	0
Oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	109.480	-25.244
Imposte sul reddito dell'esercizio	89.490	104.637
Utile dell'esercizio	19.990	-129.881

Valore della produzione

Il valore della produzione, pari a Euro 6.082.197, si riferisce a ricavi delle vendite, pari a Euro 6.109.362, ai quali deve essere aggiunta la variazione in diminuzione delle rimanenze per Euro 79.637, conseguite nell'esercizio da Fondazione Alma Mater con riferimento alle seguenti aree di attività caratteristica:

- Alta Formazione
- Terza Missione (Ex Ricerca e Innovazione);
- Ricerca Competitiva (Ex Ricerca e Innovazione);
- Fundraising;
- Merchandising;
- Internazionalizzazione;
- Service amministrativo contabile.

La riduzione del valore della produzione è dovuto ad una contrazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per circa Euro 134.599, delle rimanenze per circa Euro 200.730 e da un decremento degli altri ricavi e proventi per circa Euro 74.481; i margini registrati nell'esercizio 2019 sono migliorativi rispetto all'Ipotesi di Chiusura 2019 e il leggera flessione rispetto al Previsionale 2019 a causa dello slittamento al 2020 di alcuni convegni e iniziative commerciali.

Le rimanenze di lavori in corso registrano una variazione diminuzione, riconducibile alla differenza fra le rimanenze di magazzino come sopra dettagliate e le rimanenze di lavori sul progetto Erma a.a. 2016/2017 e 2017/2018 che sono invece state registrate a ricavo perché la rendicontazione del progetto in corso d'anno si è conclusa.

La voce *Altri ricavi*, composta per Euro 52.472, fa riferimento per Euro 11.140 all'utilizzo del fondo svalutazione crediti per la rettifica di crediti pregressi sui master e corsi di anni precedenti non riconosciuti dall'Ateneo. Per Euro 13.530 la voce si riferisce a sopravvenienze attive su attività commerciali e per Euro 27.788 a sopravvenienze attive su attività istituzionali, in relazione a maggior margini conseguiti su progetti completati nel corso degli esercizi precedenti e/o a rettifiche di registrazioni.

Costo della produzione

Alla flessione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente, corrisponde una flessione anche dei costi della produzione più che proporzionale; i maggiori decrementi si sono registrati nei costi per godimento di beni di terzi, nella voce relativa agli accantonamenti in virtù del fondo accantonato nel 2018 per il personale della sede di Buenos Aires e nella voce ammortamenti e svalutazioni, a causa della registrazione nel 2018 della perdita di valore di Villa Stella. Risulta altresì incrementato il costo di personale, sia direttamente impiegato sui progetti sia di struttura: quest'ultimo è stato adeguato in termini di unità di personale alle attività assegnate dall'Ateneo per l'anno 2019 e sono altresì cessati anche gli sgravi di imposta legati ad alcune unità di personale. Il costo del personale tiene conto per Euro 35.000 dell'erogazione nei primi mesi del 2020 di incentivi variabili ai dipendenti della fondazione. Per la posta relative agli oneri diversi di gestione, si sono registrati incrementi rispetto all'esercizio 2018.

I costi per servizi, direttamente correlati all'attività caratteristica, si sono assestati a Euro 4.128.036. Tali costi si riferiscono a:

- attività commerciali per Euro 511.668
- attività istituzionale per Euro 3.357.761
- attività generali per Euro 258.607

Negli oneri diversi di gestione sono incluse le rettifiche di registrazioni precedenti, relative ad attività istituzionale e commerciale per Euro 54.258, riconducibili in parte per Euro 2.122 all'adeguamento del premio RCT, per Euro 5.158 all'adeguamento del costo per personale assegnato Unibo per l'anno 2018 ed Euro 11.140 alla rettifica di ricavi di anni precedenti su master e corsi non riconosciuti da Unibo.

Proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione, pari ad Euro 105.000, sono relativi alla plusvalenza conseguita sulla cessione della partecipazione detenuta in UNIMATICA S.p.A., perfezionata nel corso dell'esercizio 2019.

Proventi ed Oneri finanziari

Gli altri proventi finanziari dell'anno, pari a Euro 83, si riferiscono a interessi attivi bancari e altri proventi, mentre gli oneri finanziari fanno riferimento per Euro 404 a interessi passivi bancari e a differenze passive su cambi realizzate.

Rettifiche di valore

Non si registrano nell'esercizio rettifiche di valore.

Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2019	Euro (89.490)
Saldo al 31/12/2018	Euro (104.637)
Variazioni	Euro 15.147

La voce risulta così composta:

	<i>Saldo al 31/12/2019</i>	<i>Saldo al 31/12/2018</i>	<i>Variazione</i>
<i>Imposte correnti</i>			
IRES	-5.279	-1.354	3.925
IRAP	-84.211	-103.283	-19.072
Totale	-89.490	-104.637	15.147

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati singoli elementi di ricavo e/o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato l'organico aziendale in forza al 31 dicembre 2019:

	31/12/2018	31/12/2019	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Impiegati	28	36	8
Totale	28	36	8

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente deriva dall'inserimento di n. 4 unità di personale inserite nell'Area Alta Formazione/Service Istituto Confucio (di cui una in sostituzione maternità), n. 3 nell'Area Terza Missione, n.1 nell'Area Amministrazione.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il compenso lordo spettante ammonta a Euro 58.000 (corrispondente a un costo aziendale pari a Euro 85.680) e si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Il compenso dell'Organo di Revisione legale dei Conti è pari a Euro 14.000 iva esclusa.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non vi sono voci o elementi da segnalare, se non l'impegno di chiudere in bonis la liquidazione della controllata Alma Mater S.r.l. in liquidazione; risultano poi ancora attive le garanzie fidejussorie prestate sugli affidamenti a favore di Alma Mater srl in liquidazione per Euro 50.000 e sul rimborso dei crediti erariali presentato dall'Agenzia delle Entrate da parte del Consorzio Scholè, tra l'altro già quasi totalmente incassato dal liquidatore.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, laddove esistenti, sono concluse a condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non si sono rilevati accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si segnala che con riferimento alla grave situazione sanitaria per la diffusione del Covid-19, in particolare con riferimento all'Italia, che è risultata una delle nazioni inizialmente più colpite dopo la Cina, le competenti Autorità (italiane ed europee) hanno adottato una serie di misure dirette a prevenire la diffusione del virus (e ad assicurare la tutela della salute del personale e della clientela) nonché ad emanare misure finalizzate a sostenere finanziariamente ed economicamente l'economia italiana alle realtà produttive ed agli operatori economici.

In considerazione, quindi, del permanere della citata situazione e delle ulteriori misure che potrebbero essere adottate dal Governo italiano, gli amministratori stanno monitorando tempestivamente e costantemente le evoluzioni dell'emergenza e adottando gli opportuni provvedimenti, quali a partire da marzo 2019 l'adozione per tutti i dipendenti della Fondazione del lavoro agile emergenziale, l'adozione di un protocollo di sicurezza per la presenza in ufficio che comunque alla data odierna resta possibile solo per necessità indifferibili e se previamente autorizzato.

Non ci sono elementi comunque che pregiudicano la continuità delle attività della Fondazione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non vi sono elementi da segnalare.

La Fondazione non ha emesso titoli né altri strumenti finanziari e, infine, non sussistono patrimoni destinati a uno specifico affare.

Accordi non risultati dallo Stato Patrimoniale

La Fondazione non ha in essere accordi di cui al presente punto.

Obblighi informativi L. 124/2017

In relazione agli obblighi informativi previsti dal comma 125 dell'art. 1 L. 124/2017 (relativi alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni) che devono essere riportati in una sezione distinta della Nota Integrativa si segnala che la Fondazione, nell'incertezza di essere soggetta a tale obbligo ha comunque optato per la pubblicazione di tali informazioni sul proprio sito nei tempi e nei modi previsti dalla legge.

In relazione agli obblighi informativi previsti dal comma 126 dell'art. 1 L. 124/2017 si rinvia all'*Allegato 7*.

* * * * *

Il presente Bilancio al 31 dicembre 2019, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale nonché il risultato della gestione e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione intende destinare l'utile dell'esercizio corrente al fondo patrimoniale di gestione, in conformità all'art. 3 dello Statuto della Fondazione.

Allegati

I presenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Allegato 1 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019

Allegato 2 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti delle immobilizzazioni materiali al 31.12.2019

Allegato 3 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti delle immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2019

Allegato 4 Prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto al 31.12.2019

Allegato 5 Prospetto di confronto tra il valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato al 31.12.2019

Allegato 6 Conto Economico 2019 Succursale di Fondazione Alma Mater a Buenos Aires

Allegato 7 Informazioni previste dal comma 126 dell'art. 1 L. 124/2017